


PART_TEMA_2019

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO TEMATICO 2019

Allegato al Bando 2019 pubblicato sul Burett n. 35 del 01/02/2019

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO
Codice fiscale *	00180010332
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale tematico Partecipazione 2019 pubblicato sul Burett n. 35 del 01/02/2019
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
N. atto deliberativo *	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 40
Data *	18-03-2019
Copia delibera (*)	 DELIBERA_40_Delibera copia uso amministrativo.PDF (337 KB)

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	LUCA GIOVANNI
Cognome *	QUINTAVALLA
Codice fiscale *	QNTLGV72R10D1500

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	ALESSANDRO
Cognome *	AMICI
Telefono fisso o cellulare *	0523257651
Email (*)	urbanistica@comune.castelvetro.pc.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo * **Castelvetro fra centro e periferia: percorso partecipativo per un regolamento sui beni comuni**

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 * **Il progetto propone il coinvolgimento della popolazione in merito alla elaborazione del regolamento sui beni comuni per la valorizzazione dello spazio collettivo. Il percorso di ascolto della popolazione permetterà quindi di liberare le energie e valorizzare le capacità dei cittadini coinvolti. Questa tendenza, in atto in modo più o meno spontaneo ovunque, deriva dalla necessità intrinseca degli abitanti di percepire il luogo pubblico come qualcosa di familiare e gli spazi della città come una risorsa dove poter vivere ogni forma di attività in modo realmente collettivo. Pertanto la proposta è quella di assecondare questa volontà positiva del fare e di guidarla in un percorso di confronto, attraverso le varie problematiche, per raggiungere una concreta realizzazione condivisa. Questo tipo di approccio prevede il coinvolgimento diretto dei cittadini per migliorare la qualità degli spazi ad uso collettivo, ma anche per riflettere sulle modalità di manutenzione dell'esistente, per giungere ad una più alta considerazione degli spazi pubblici e a una maggiore cura e attenzione nel mantenimento degli stessi. Il percorso proposto parte dalla considerazione che la qualità dei centri abitati sia strettamente connessa all'attenzione diffusa verso gli spazi collettivi, anche attraverso interventi minuti ed attenti di manutenzione ordinaria. La sfida proposta dal percorso partecipativo è la trasformazione del ruolo del Comune nella gestione delle aree pubbliche, soggetto che deve mantenere un ruolo fondamentale nella realizzazione delle opere più complesse, ma che può invece demandare e solo supervisionare la realizzazione e la sorveglianza di piccoli interventi curati dai cittadini. L'obiettivo principale è far nascere e crescere, negli abitanti, un maggiore senso di appartenenza verso i beni comuni, coinvolgendo i cittadini già nella fase di individuazione e valutazione degli interventi pubblici da condividere, aprendo la programmazione comunale al contributo ideativo di tutti i cittadini e di tutte le forme di socialità radicate nel territorio, allo scopo di favorire un maggiore riequilibrio della qualità urbana fra centro e periferia, nonché di inserire all'interno del Regolamento sui beni comuni determinati elementi che emergeranno in modo condiviso durante le fasi del percorso. Il processo partecipativo si colloca nella fase iniziale per la redazione del Regolamento sui beni comuni, che l'Amministrazione Comunale vuole attivare. In particolare, il coinvolgimento delle associazioni, dei cittadini e degli utenti del territorio rappresenta un momento di fondamentale importanza per delineare i futuri obiettivi strategici legati alla valorizzazione degli spazi (pulizia, ordine, manutenzione, decoro, ecc.), configurandosi come uno strumento di orientamento per chiunque volesse rendersi attivamente utile per il perseguimento degli obiettivi.**

Sintesi del processo partecipativo *

Il percorso si aprirà con un incontro con la Giunta Comunale per definire la lista degli attori da ascoltare con una serie di interviste. In seguito sarà indetto un incontro di informazione sulle modalità del percorso, aperto a tutta la cittadinanza. Successivamente saranno organizzati i Laboratori sui beni comuni, una camminata esplorativa e il Planning for Real. A conclusione verrà redatto un documento di sintesi del percorso partecipativo intitolato “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”. Infine sarà previsto un incontro pubblico per presentare i risultati del percorso partecipativo e le azioni progettuali da recepire nel Regolamento.

Contesto del processo partecipativo *

Castelvetro Piacentino, con una popolazione di 5.331 abitanti (dato ISTAT 1.1.2018) ed una superficie territoriale di 35,06 Km², è un comune posto all'estremità nord orientale della provincia di Piacenza, dalla morfologia totalmente pianeggiante e con una struttura insediativa fortemente plasmata dall'andamento del Po, che ne delimita i confini ad est e a nord. La città di Cremona è posta appena al di là del ponte stradale e ferroviario che scavalca il corso del Po e le sue aree golenali; Castelvetro è da sempre legato alla città lombarda, sino a rappresentarne per molti aspetti una proiezione insediativa verso sud, con la sola soluzione di continuità in corrispondenza della fascia fluviale. Il dinamismo economico e la pressione insediativa di Cremona trova concretezza fisica nella struttura insediativa di Castelvetro, agli inizi del '900 con il decentramento di importanti insediamenti produttivi in un territorio sostanzialmente agricolo, quindi a partire dal secondo dopoguerra nell'intensa crescita residenziale, infine in anni più recenti nel sorgere di medie e grandi strutture di vendita, soprattutto a ridosso della ex SS 10, che sempre più si configura come una lunga strada mercato con un bacino di utenza interregionale. Castelvetro Piacentino fino ad alcuni decenni fa si divideva in Castelvetro, Croce Santo Spirito e Mezzano Chitantolo, quest'ultimo al confine con la città di Cremona. Questi paesi si sono successivamente uniti per formare il vero e proprio paese di Castelvetro Piacentino. Le frazioni che rimangono tuttora sono San Giuliano e San Pedretto, al confine con il comune di Monticelli d'Ongina. Per quanto riguarda la vecchia suddivisione, Mezzano Chitantolo si trova ai confini con il Po e Cremona, Croce Santo Spirito si estende al fianco della statale che da Cremona conduce a Piacenza mentre Castelvetro si sviluppa al di là di tale arteria stradale, ivi ha sede il municipio. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Piacenza riconosce e consolida questa condizione e individua Castelvetro quale centro integrativo dell'armatura urbana provinciale, caratterizzato da forti relazioni con Cremona (specie con riguardo ai processi di decentramento residenziale dal capoluogo lombardo) e con specializzazioni in campo commerciale e dei servizi alla persona, con l'obiettivo di farne sede della massima articolazione possibile per i servizi non di base, contribuendo alla configurazione del sistema dei servizi “urbani”.



Allegato_Contesto.pdf (974 KB)

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	<p>- coinvolgere i cittadini come soggetti attivi nelle fasi di ideazione, progettazione, realizzazione e manutenzione degli spazi pubblici e di interesse pubblico; - coordinare le idee e le proposte che emergeranno dai confronti con i cittadini per delineare il Regolamento sui beni comuni per la valorizzazione dello spazio collettivo; - intercettare le competenze e la creatività del territorio, il consenso e la crescita di progettualità con percorsi improntati alla trasparenza e alla cooperazione; - ridurre i costi della manutenzione degli spazi urbani attraverso un coinvolgimento attivo della popolazione; - introdurre nella pratica amministrativa modalità maggiormente inclusive del contributo attivo dei cittadini; - consentire una migliore accessibilità ai servizi di interesse pubblico; - trasformare Castelvetro da periferia sud di Cremona a polarità urbana con una identità riconoscibile.</p>
Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	<p>- la sperimentazione di una buona pratica per una efficace partecipazione dei cittadini nella definizione del Regolamento sui beni comuni, da replicare nell'attività di programmazione e pianificazione dell'ente; - l'aumento della condivisione delle scelte strategiche per la definizione degli interventi di cura, recupero, manutenzione e rigenerazione dei beni comuni; - la creazione di un tavolo allargato capace di coinvolgere ed includere gli attori locali nella cura, manutenzione e uso degli spazi di uso pubblico; - una valutazione condivisa dei beni comuni che interessano il territorio di Castelvetro; - un rinnovamento dell'interesse dei cittadini sull'amministrazione condivisa dei beni comuni; - la redazione di un Regolamento sui beni comuni condiviso con i cittadini e le associazioni del territorio; - la predisposizione di un piano di monitoraggio dei risultati e della qualità raggiunta in ragione degli obiettivi prefissati.</p>
Data di inizio del processo partecipativo *	06-05-2019
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	1000
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>FASE 1 - Ascolto preliminare e progettazione del percorso 1.1. La creazione dell'identità visiva e la campagna di comunicazione 1.2. Incontro con la Giunta Comunale e momenti di formazione con i tecnici comunali 1.3. Le interviste ai portatori di interesse "privilegiati" 1.4. L'incontro pubblico preliminare di presentazione e di primo confronto I risultati principali di questa prima fase sono: - predisposizione dell'identità visiva e della campagna di comunicazione (nome, logo identificativo, claim, pagina web, pagina Facebook); - condivisione con la Giunta Comunale delle tematiche locali di maggior rilievo per la redazione del percorso partecipativo; - definizione delle</p>

“Questioni in gioco” attraverso l’intervista agli stakeholders; - creazione di una rete di attori sostenitori (istituzionali, economici, sociali, culturali) del processo partecipato; - definizione degli spunti operativi per la redazione del Regolamento sui beni comuni; - insediamento e attivazione del Tavolo di Negoziazione. Tempi: 2 mesi (maggio 2019 – giugno 2019) FASE 2 - Coinvolgimento nel percorso partecipativo 2.1. I Laboratori di progettazione partecipata (Consensus Conference) e la Camminata esplorativa 2.2. Il Planning for Real I risultati principali che ci si prefigge di raggiungere nella Fase 2 sono: - coinvolgimento attivo e contemporaneo di un buon numero di partecipanti nel corso di giornate di lavoro e di esplorazione/progettazione "sul campo" per ciascuna area o tema rilevante; - coinvolgimento di persone molto diverse tra loro, per attività, formazione, esperienza e competenza: cittadini, tecnici comunali, amministratori pubblici, referenti di realtà associative e del mondo del volontariato, rappresentanti sindacali, associazioni di categoria; - creazione di un clima di lavoro in cui siano fortemente valorizzate la capacità di essere propositivi e la capacità cooperativa dei soggetti coinvolti; - coordinamento e gestione dei Laboratori di progettazione partecipata, denominati “Laboratori sui beni comuni”, con la tecnica della Consensus Conference per aiutare l’emersione delle priorità; l’obiettivo di tale metodo è quello di aiutare i partecipanti a focalizzare le priorità rispetto alle azioni di valorizzazione dello spazio collettivo; - caratterizzare i Laboratori anche con attività direttamente “sul campo”, attraverso l’organizzazione della camminata esplorativa, ossia una vera e propria “camminata progettante” che innescherà processi di scambio e di reciproco apprendimento; - attivazione del Planning for Real, mediante mappe – manifesto appositamente ideate; tali mappe saranno predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità del Capoluogo (es. piazza o aree verdi pubbliche, luoghi problematici o da valorizzare), con l’obiettivo di informare e coinvolgere tutti i cittadini; le mappe resteranno esposte per tutta la durata del percorso partecipativo; - gestione degli incontri del Tavolo di Negoziazione e relativa attività di comunicazione; - gestione degli incontri del Comitato di Garanzia Locale; - raccolta di nuovi suggerimenti, critiche, proposte da trasferire al TdN. A conclusione verrà redatta una bozza del documento di sintesi del percorso partecipativo, intitolato “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”. Il documento verrà inviato telematicamente a tutti i partecipanti agli incontri pubblici, sarà pubblicato sullo spazio web dedicato all’interno del sito del Comune, e sarà elaborato partendo dalle "questioni in gioco" e dagli scenari e idee che avranno caratterizzato gli incontri pubblici. Tempi: 3 mesi (luglio 2019 – settembre 2019) FASE 3 - Conclusione del percorso partecipativo 3.1. L’incontro pubblico conclusivo di presentazione, discussione e deliberazione 3.2. La presentazione alla Giunta Comunale I risultati principali di questa terza fase sono: - condivisione del documento “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”; - proseguimento degli incontri del Tavolo di Negoziazione e delle attività di comunicazione; -

proseguimento degli incontri con il Comitato di Garanzia Locale per il monitoraggio degli esiti; - consegna della documentazione finale all'Amministrazione Comunale; - presa in carico dall'Amministrazione con formulazione del proprio commento attraverso un atto amministrativo in cui chiarisca la propria decisione finale; - pubblicizzazione via stampa, sulla pagina del sito dedicata al processo e alla discussione aperta con la cittadinanza delle proprie decisioni assunte. - organizzazione di una conferenza stampa sui risultati e sui documenti che hanno caratterizzato il percorso partecipativo. Tempi: 1 mese (ottobre 2019)

Staff di progetto

Nome *	AMICI
Cognome *	ALESSANDRO
Ruolo *	RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA DEL COMUNE DI CASTELVETRO P.NO
Email *	urbanistica@comune.castelvetro.pc.it

Staff di progetto

Nome *	GIANFRANCO
Cognome *	BARONIO
Ruolo *	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO DEL COMUNE DI CASTELVETRO P.NO
Email *	lpubblici@comune.castelvetro.pc.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

Le associazioni, gli enti e le istituzioni saranno contattate tramite i database in possesso dell'Amministrazione Comunale. A ciascuno dei soggetti che saranno ritenuti interessanti e da coinvolgere sarà inviata una e-mail e saranno inoltre contattati telefonicamente. La cittadinanza sarà coinvolta attraverso un'azione di volantaggio (curata dall'Amministrazione Comunale) e di tam tam personalizzato dalle diverse associazioni coinvolte, che dovrà raggiungere le diverse realtà sociali, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura. Altra modalità che verrà rafforzata in occasione dei momenti di incontro pubblico è quella relativa all'uso degli organi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.). Ad ogni evento pubblico i cittadini si potranno iscrivere, l'autoselezione avverrà anche grazie al passaparola da parte dei cittadini che avevano partecipato alle attività precedenti. Una particolare attenzione verrà posta alla partecipazione di genere, verranno in tal senso proposti degli orari specifici per le

assemblee dalle 18.00 in poi e durante i fine settimana, cercando, se possibile, di garantire uno spazio per le donne con bambini, creando attività e spazi anche per i più piccoli.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *

Le associazioni organizzate saranno contattate tramite il database in possesso dell'Amministrazione Comunale: saranno invitate telefonicamente ai gruppi di lavoro, nonché saranno invitate via e-mail e telefonicamente alle assemblee pubbliche. Ulteriori soggetti rappresentativi delle realtà sociali saranno coinvolti attraverso un'azione di volantinaggio e tramite gli organi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.). Verrà elaborato un invito specifico (in diverse lingue) per gruppi e associazioni rappresentanti le comunità di stranieri. Verrà elaborato un invito specifico con lettera del Sindaco e telefonata a cittadini rappresentanti di comunità, partiti, parti sociali, associazioni, gruppi e opinion leader. Una volta istituito il Tavolo di Negoziazione, questo rimarrà comunque aperto per tutto il corso del processo partecipativo a tutti quei soggetti interessati a prendere parte ai lavori di discussione, i quali, una volta trasmessa una richiesta di partecipazione, saranno inclusi al tavolo previa assenso del Tavolo stesso.

Programma creazione TdN *

Si prevede di costituire un Tavolo di Negoziazione per ampliare il confronto con i referenti del Comune e delle associazioni, nonché per agevolare la semplicità delle procedure. Il progetto prevede la costituzione del Tavolo di Negoziazione per far conoscere ai suoi componenti il progetto, condividere il materiale informativo, definire il programma di lavoro e le fasi di avanzamento del progetto. Il Tavolo di Negoziazione redigerà nella fase di start up un regolamento condiviso dai partecipanti nel quale saranno esplicitati ruolo e compiti di ciascun soggetto, con particolare attenzione alla comunicazione e promozione dell'iniziativa. Il passo immediatamente successivo sarà quello di elaborare un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione, individuando scenari e strategie. Il Tavolo di Negoziazione si incontrerà in specifici momenti di condivisione: 1. iniziale per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto; 2. a metà del percorso per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile; 3. conclusivo per una valutazione complessiva e la condivisione di una agenda dei lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio. Il Tavolo di Negoziazione sarà composto da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, da rappresentanti dei soggetti organizzati e da eventuali altri referenti particolarmente rappresentativi. Il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di mantenere il filo di collegamento tra l'Amministrazione Comunale e la società civile, fungendo da garante per la continuità del percorso e per il raggiungimento dei risultati. Pertanto, il TdN avrà anche la mansione di condividere le procedure di deliberazione e di contribuire alla messa a punto dei materiali di comunicazione. Inoltre, il TdN

avrà il compito di definire le procedure di reclutamento dei membri del Comitato di Garanzia Locale e il suo funzionamento e regolamento. Il Tavolo di Negoziazione verrà condotto attraverso la metodologia del focus group, prevedendo la presenza di un facilitatore e di un verbalizzatore.

Metodi mediazione *

In fase di apertura del processo la cittadinanza sarà stimolata a partecipare alla raccolta di proposte, pareri e critiche da sottoporre al Tavolo di Negoziazione e al Comitato di Garanzia Locale secondo le modalità sopra citate. Nel corso dei lavori del TdN e del Comitato si provvederà a sottoporre a sondaggio le criticità che abbiano maggiore impatto sulla cittadinanza, al fine di trasferire al Tavolo e al Comitato le risultanze dei sondaggi stessi e facilitare il processo decisionale su tematiche particolarmente delicate. Gli stessi strumenti web saranno predisposti (in particolare sulla pagina del sito del Comune dedicata al presente processo partecipativo) per raccogliere pareri, proposte, per redigere sondaggi, raccogliere preferenze e pubblicizzare gli esiti. Nella fase di apertura del processo gli strumenti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa saranno: - Interviste in profondità con la tecnica dell'ascolto attivo; - Focus groups tematici con la tecnica dell'ascolto attivo e del World Café; - Assemblea di presentazione con la modalità dell'ascolto attivo e del confronto creativo. Nella fase di chiusura del processo gli strumenti saranno: - "Laboratori dei beni comuni" per la progettazione partecipata, gestiti con la tecnica del Consensus Conference; - Camminata esplorativa; - Planning for Real; - Assemblea di restituzione con la modalità dell'ascolto attivo e del confronto creativo.

Piano di comunicazione *

Sarà realizzato uno spazio "web" dedicato al progetto all'interno del sito internet del Comune di Castelvetro Piacentino, che sarà chiaramente identificabile. Questa area conterrà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, resoconti, verbali, documenti, progetti, linee guida, accordo, ecc.). Tutte le osservazioni verranno filtrate da un redattore e solo in seguito saranno pubblicate e visibili a tutti gli utenti. Tale procedura permetterà di istituire una banca dati delle segnalazioni pertinenti e dei contatti e-mail degli utenti interessati, che darà la possibilità di creare un servizio di newsletter e informazione in merito al percorso di partecipazione. Lo spazio internet sarà condiviso anche attraverso un social network (Facebook) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina e diffondere l'informazione sul progetto. Inoltre, verrà realizzata una chat di gruppo sull'applicazione Whatsapp (contenente tutti i numeri telefonici dei partecipanti che gradualmente aderiscono alle varie attività del percorso partecipativo), riportando le informazioni sugli eventi del progetto e copiando i vari link utili sul percorso partecipativo.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente e dai principali attori

organizzati del territorio

Accordo formale *



Accordo_Formale_COMUNE-PROLOCO.pdf (43 KB)

Soggetti sottoscrittori *

1. COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO 2. ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASTELVETRO PIACENTINO

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Il Comitato di Garanzia Locale, costituito nelle modalità stabilite dal Tavolo di Negoziazione, avrà il ruolo di monitorare le modalità e i tempi definiti dal Comune di Castelvetro Piacentino per attuare le azioni previste e per rendere esecutive le proposte emerse, attraverso le seguenti attività: - trasmettere e illustrare agli organi decisionali gli obiettivi e gli esiti del percorso partecipativo; - monitorare gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo; - aggiornare lo spazio internet dedicato e inviare le comunicazioni sugli atti decisionali ai soggetti coinvolti durante il percorso partecipativo. Il Comitato di Garanzia Locale avrà un mandato massimo di 6 mesi, alla conclusione dei quali renderà ai soggetti coinvolti nell'attività svolta. La sua attività potrà concludersi anche prima, in ragione degli atti assunti da parte degli organi decisionali. Il Comitato elaborerà anche un report dettagliato sui risultati ottenuti.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di definire le procedure di reclutamento dei membri del Comitato di Garanzia Locale e il suo funzionamento e regolamento. In particolare, il Comitato di Garanzia Locale sarà composto da specifici delegati degli attori coinvolti nel percorso partecipativo, che saranno scelti attraverso appositi criteri definiti dal TdN attraverso il predetto regolamento interno, tra cui la conoscenza delle pratiche di discussione pubblica, l'impegno nella comunità del territorio castelvetrese, la rappresentatività di diverse categorie di attori, ecc. Il Comitato di Garanzia Locale effettuerà le opportune comunicazioni e aggiornamenti periodici allo Staff di progetto (che non farà parte del Comitato), anche mediante appositi incontri o riunioni al fine di riferire gli esiti delle valutazioni del Comitato.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

La campagna di comunicazione è finalizzata a mettere al centro il percorso partecipativo e ad adattarlo alle aspettative e quindi all'immaginario della cittadinanza. Il logo e le strategie comunicative della campagna saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso. Lo studio dell'identità visiva comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo e sito web). Sarà realizzato un depliant che conterrà

la descrizione sintetica delle fasi del percorso e dei momenti pubblici a cui la cittadinanza sarà invitata ad interagire. Per quanto riguarda la distribuzione dei depliant informativi, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio; spedizione via posta; giornalino informativo del Comune di Castelvetro Piacentino. Verrà inoltre creato un spazio all'interno del sito web comunale dedicato al progetto, permettendo così di consultare e scaricare i materiali informativi e i report delle assemblee, nonché scrivere ad una e-mail per inviare segnalazioni o comunicare questioni rilevanti. A fianco del sito istituzionale sarà anche messa a regime la pagina Facebook. La predisposizione del materiale della campagna di comunicazione sarà preceduta da un incontro preliminare con la Giunta comunale per presentare il processo partecipativo, nel corso del quale verrà proposta un'intervista. I risultati del processo partecipativo saranno resi pubblici tramite una conferenza stampa ed una esposizione pubblica del percorso. Allo stesso tempo sarà elaborato un report finale, che verrà presentato durante gli incontri pubblici di confronto sugli esiti del percorso e sarà reperibile presso la sede del Comune. Inoltre il documento sarà inviato attraverso newsletter e social network a tutti i partecipanti che avranno aderito al progetto, nonché sarà scaricabile dalla homepage del sito web.

Oneri per la progettazione

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Incontro pubblico preliminare di presentazione sul percorso partecipativo con invito alla stampa

Oneri per la progettazione

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Interviste ai portatori di interesse

Oneri per la progettazione

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Camminata esplorativa

Oneri per la progettazione

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	Planning for Real

Oneri per la progettazione

Importo *	5000
Dettaglio della voce di spesa *	Laboratori di progettazione partecipata (Consensus Conference)

Oneri per la progettazione

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Incontri pubblici conclusivi di presentazione, discussione e deliberazione

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Lezione formativa sulle metodologie partecipative

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Definizione layout grafico, logo, volantino

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	13000.0
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1500.0
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	500.0
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	5000.0
Totale costo del progetto *	20000.0

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0.0
C) Contributo richiesto alla Regione	20000,00
Totale finanziamenti (A+B+C)	20000.0

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Definizione layout grafico, logo, volantino
Descrizione sintetica dell'attività *	Preparazione del materiale comunicativo iniziale per innescare il percorso partecipativo
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	2000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Lezione formativa sulle metodologie partecipative
Descrizione sintetica dell'attività *	Attività di formazione e interazione con la Giunta Comunale e la struttura tecnica, a partire dalla formazione e informazione sulle tecniche partecipative che verranno utilizzate
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter
Descrizione sintetica dell'attività *	Attivazione della comunicazione internet con il supporto della struttura tecnica del Comune di Castelvetro Piacentino
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	2000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Incontro pubblico preliminare di presentazione sul percorso partecipativo con invito alla stampa
------------------------------	---

Descrizione sintetica dell'attività *	Prima iniziativa pubblica del percorso partecipativo, con l'obiettivo di creare un clima di fiducia nella cittadinanza.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Interviste ai portatori di interesse
Descrizione sintetica dell'attività *	Coinvolgimento dei principali attori del territorio attraverso questionari e focus groups
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list
Descrizione sintetica dell'attività *	Attivazione della comunicazione internet per il coinvolgimento dei cittadini, raccolta delle sollecitazioni rivolte al tema di progetto
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici
Descrizione sintetica dell'attività *	Sistemazione e allestimento dei locali nel Capoluogo, che saranno utilizzati per gli incontri ed i laboratori
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Camminata esplorativa
Descrizione sintetica dell'attività *	Visita ai luoghi oggetto del percorso di progettazione partecipata
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Planning for Real
Descrizione sintetica dell'attività *	Mappe – manifesto saranno predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità di Castelvetro, con l'obiettivo di informare e

coinvolgere tutti i cittadini

Dettaglio costi attività programmate 2019 *	3000
---	-------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Laboratori dei beni comuni per la progettazione partecipata (Consensus Conference)
Descrizione sintetica dell'attività *	Da farsi nel Capoluogo, è il momento di sintesi del percorso partecipativo, dove arrivare alla stesura di proposte condivise e verificate
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	5000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Incontri pubblici conclusivi di presentazione, discussione e deliberazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Fase conclusiva dove presentare le proposte emerse e discuterle con una componente più ampia possibile della cittadinanza
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	2000

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	20000.0
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	20000.0
Totale costi attività programmate 2019	20000.0
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0.0
% Contributo chiesto alla Regione	100.0
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0.0
Contributo richiesto alla Regione	20000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 6 maggio 2019. Il soggetto richiedente/titolare della decisione provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale la documentazione, che attesta l'avvio del processo partecipativo, compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://
---	---

partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019

- * Il soggetto richiedente/titolare della decisione si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 5 settembre 2019, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando tematico 2019 Relazione al cronoprogramma".
- * Il soggetto richiedente/ titolare della decisione si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. Il referente del progetto dovrà trasmettere formalmente il Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione. Tale data fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
- * Il soggetto richiedente / titolare della decisione si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 15 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
- * Il soggetto richiedente/titolare della decisione e beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 15 del bando).
- * Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente titolare della decisione deve approvare formalmente un documento che dà atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
- * L'ente titolare della decisione, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

* **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 15 del bando)**

* **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione**

Il/La sottoscritto/a * **DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**
